

**IL SODALIZIO.** Sabato una nuova cena benefica

# Ospedale e Fael Il «matrimonio» compie 30 anni

## Finanziamenti per tre milioni oltre a quaranta borse di studio

Un reparto di eccellenza nazionale, come quello di Ematologia dell'Ospedale Civile di Brescia, necessita di un grande sostegno, non solo economico, per continuare a progredire. Al suo fianco da trent'anni c'è Fael Onlus, l'associazione di Familiari ed amici empatici contro la leucemia. Un sodalizio prolifico che ha portato all'ospedale finanziamenti per progetti del valore di tre milioni, ma anche quaranta borse di studio per medici, biologi, psicologi, infermieri e tecnici di laboratorio.

**GIUSEPPE** Rossi, direttore del Dipartimento di Oncologia di cui fa parte l'Unità operativa di Ematologia, ha spiegato che «nel 1985, quando abbiamo aperto, eravamo un piccolo reparto con quattro medici - ha raccontato -. Nel 1989 è arrivata Fael che ci ha aiutato a crescere fino a diventare la struttura che siamo oggi con 70 dipendenti come personale strutturato e una ventina non strutturato. Siamo i primi in Italia per quantità di trapianti autologhi, abbiamo in carico circa 7.500 pazienti all'anno e riusciamo anche a fare attività di ricerca grazie a personale dedicato a questa attività. In questi anni quasi 2.500 pazienti sono stati inseriti in stu-

di clinici di ricerca su diverse patologie per i quali abbiamo potuto mettere a disposizione farmaci promettenti in anticipo di tre anni e mezzo sulla data di immissione in commercio». Tutte le attività del reparto sono in crescita: prestazioni erogate (26.309 nel 2018 contro le 20.482 del 2013), pazienti in carico (7459 nel 2018, 5957 nel 2013) e trapianti autologhi (172 nel 2018, 135 nel 2013, quasi la metà nel 2004, 95). «Ci sosteniamo attraverso l'appoggio di benefattori - ha spiegato Marialuisa Pagliuca, presidente di Fael - ma organizziamo anche attività di raccolta fondi come quella di sabato 15 giugno a Villa Fenaroli con la cena di beneficenza "Luxury cars for Fael" che ha ancora posti». «Anche noi - ha concluso il direttore del Civile Marco Trivelli - vogliamo aiutare l'associazione a strutturare gli interventi. Ci prenderemo in carico i contratti in scadenza ora intestati all'associazione, che continuerà a sostenerli. E il prossimo passo sarà l'individuazione di spazi più ampi per il reparto, al limite». • **SI.SAL.**

